

**Rep. n. 2024/000020**  
**Prot. RM/2024/0002708**  
**del 23/05/2024**

## **ORDINANZA COMMISSARIALE**

**Oggetto: GIUBILEO 2025 - INTERVENTO 159.p - “La partecipazione dei Municipi al Giubileo - REALIZZAZIONE CENTRO POLIVALENTE RINO DI VITO”**

**Adozione della variante urbanistica puntuale, ai sensi dell’art.19 del D.P.R. 327/2001 al Piano Particolareggiato di Esecuzione del nucleo n. 10/o "Palmarola - Selva Nera" zone "O" Recupero Urbanistico quale “Servizi pubblici”.**

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025**

### **Vista**

la Legge 30/12/2021, n. 234 e ss.mm.ii., recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, che, all’art. 1:

- al comma 421, dispone la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell’art. 11 della Legge 23/08/1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo (di seguito “Commissario Straordinario”), in carica fino al 31/12/2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica per il 2025 nella città di Roma e l’attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1;
- al comma 422, attribuisce al Commissario Straordinario la predisposizione della proposta di programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze;
- al comma 425, dispone che “*Ai fini dell’esercizio dei compiti di cui al comma 421, il Commissario straordinario, limitatamente agli interventi urgenti di particolare criticità, può operare a mezzo di ordinanza, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 06/09/2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall’appartenenza all’Unione europea. Le ordinanze adottate dal Commissario straordinario sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale*”;
- al comma 426, dispone che: “*Il Commissario straordinario coordina la realizzazione di interventi ricompresi nel programma dettagliato di cui al comma 422, nonché di quelli funzionali all’accoglienza e*

- alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 avvalendosi della società di cui al comma 427, tenendo conto, in relazione agli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, dell'obbligo di rispettare gli obiettivi 2 intermedi e gli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*
- *al comma 427, dispone che “Al fine di assicurare la realizzazione dei lavori e delle opere indicati nel programma dettagliato degli interventi, nonché la realizzazione degli interventi funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, è costituita una società interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze denominata «Giubileo 2025», che agisce anche in qualità di soggetto attuatore e di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi e l'approvvigionamento dei beni e dei servizi utili ad assicurare l'accoglienza e la funzionalità del Giubileo. [...]”;*
  - *al comma 429, prevede che: “La società «Giubileo 2025» cura le attività di progettazione e di affidamento nonché la realizzazione degli interventi, delle forniture e dei servizi. A tale scopo, la società può avvalersi, previa stipula di apposite convenzioni, delle strutture e degli uffici tecnici e amministrativi della regione Lazio, del comune di Roma Capitale, dell'Agenzia del demanio, dei provveditorati interregionali per le opere pubbliche, nonché dei concessionari di servizi pubblici. La predetta società può altresì, nei limiti delle risorse disponibili, stipulare, anche in deroga alla disciplina del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50, a eccezione delle norme che costituiscono attuazione delle disposizioni delle direttive 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/02/2014, e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/02/2014, apposite convenzioni, anche a titolo oneroso, con società direttamente o indirettamente partecipate dallo Stato, da Roma Capitale o dalla regione Lazio ai fini dell'assistenza tecnica, operativa e gestionale”.*

#### **Visto**

il Decreto del Presidente della Repubblica del 04/02/2022, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 21/06/2022, con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma, prof. Roberto Gualtieri, è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi dell'art.1, comma 421, della Legge n. 234 del 30/12/2021, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale;

#### **Visti**

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/06/2022 registrato dai competenti organi di controllo il 23/06/2022 al n. 1656 di costituzione della Società “Giubileo 2025” e di approvazione del relativo Statuto;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/12/2022, pubblicato in data 12/01/2023 che, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 422, della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii. convertito con modificazioni con Legge 29/06/2022, n. 79, ha approvato la proposta di Programma dettagliato degli interventi essenziali e indifferibili per il Giubileo 2025 predisposta dal Commissario Straordinario;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/06/2023 che ha approvato il Programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 (di seguito “Programma dettagliato”) di cui ai seguenti allegati:

- a) Allegato 1, recante “Elenco e schede degli interventi del programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025”;
- b) Allegato 2, riguardante l'elenco degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3. “Caput Mundi

– Next Generation Eu per grandi eventi turistici” del PNRR;

il comma 4 dell’art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/06/2023, che dispone che “Le schede di cui all’Allegato 1 Le schede di cui all’Allegato 1 individuano, per ciascun intervento identificato mediante codice unico di progetto (CUP), il cronoprogramma procedurale, costituito da obiettivi iniziali, intermedi e finali, il cronoprogramma finanziario, il costo complessivo, il finanziamento a carico delle risorse di cui al comma 420, dell’articolo 1, della legge n. 234, del 2021, e delle eventuali risorse già disponibili a legislazione vigente, ivi comprese le risorse del PNRR e del Piano complementare, con l’indicazione delle relative fonti di finanziamento. Le schede di cui all’Allegato 1 riportano, altresì, le informazioni relative all’amministrazione proponente, ai soggetti attuatori, e, se definite, le modalità di attuazione degli interventi, nonché, ove dovuta, l’indicazione della percentuale dell’importo complessivo lordo dei lavori riconosciuta alla società “Giubileo 2025” [omissis];

il comma 5 dell’art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/06/2023, che dispone che “Il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel programma dettagliato sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, della attivazione e della realizzazione dell’intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea”;

l’articolo 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/06/2023, che dispone quanto segue:  
*Il Commissario:*

- a) coordina la realizzazione degli interventi ricompresi nel programma dettagliato di cui all’articolo 2, al fine di garantire il conseguimento, nei termini previsti, degli obiettivi indicati nei cronoprogrammi procedurali e di quelli stabiliti dal PNRR;*
- b) agisce a mezzo di ordinanza nei casi e nelle forme di cui all’articolo 1, commi 425 e 425-bis, della legge n. 234 del 2021;*
- c) è componente della Cabina di Coordinamento di cui all’articolo 1, comma 434, della citata legge n. 234 del 2021;*
- d) esercita i poteri di cui all’articolo 1, commi 437, 438, e 439, della citata legge n. 234 del 2021, per le ipotesi in cui ravvisi la mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all’avvio degli interventi, ovvero il ritardo, l’inerzia o una difformità nell’esecuzione dei progetti del programma di cui all’articolo 2, nonché qualora sia messo a rischio, anche in via prospettica, il rispetto del cronoprogramma procedurale;*
- e) pone in essere, sussistendone i presupposti, le procedure acceleratorie di cui all’articolo 1, comma 430, secondo periodo, della legge n. 234 del 2021.*
- f) fornisce alla società Giubileo 2025 le opportune indicazioni per le modalità e le tempistiche di avvalimento e per l’utilizzo delle risorse di cui al comma 420, secondo periodo, della legge n. 234 del 2021.*

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2024 recante l’integrazione degli interventi del programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica 2025;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2024 recante l’approvazione della proposta di piano delle azioni di intervento connesse con le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica dell’anno 2025 - Progetto Accoglienza;

#### **Visti, altresì**

il Testo Unico Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” ed il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21/06/2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

la Legge Regione Lazio n. 19 del 23 novembre 2022 recante “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022” con particolare riferimento alle disposizioni di cui ai commi da 61 a 68 dell’articolo 9;

lo Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 8 del 07 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

il Regolamento del decentramento amministrativo, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 08/02/1999 e ss.mm.ii.;

il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, approvato con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 306 del 07/12/2021 e ss.mm.ii.;

la Deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2008 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Roma e le Norme Tecniche di Attuazione (NTA);

la Direttiva di Giunta Capitolina in materia di contratti e appalti n. RC/1287 del 20 gennaio 2015;

la Deliberazione n.160 dell’11 maggio 2023 con la quale la Giunta Capitolina ha approvato la Convenzione per la disciplina del ruolo di Stazione Appaltante in capo a Società Giubileo 2025, in merito all’attuazione del Programma dettagliato degli interventi essenziali e indifferibili connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica per il 2025, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/12/2022, rimodulato dall’Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo n.7 del 30/03/2023, per i quali Roma Capitale era chiamata a svolgere il ruolo di “Soggetto Attuatore” di n. 25 interventi;

la Deliberazione n. 286 del 03 agosto 2023 con la quale la Giunta Capitolina ha approvato l’estensione della Convenzione per la disciplina del ruolo di Stazione Appaltante in capo a società Giubileo 2025.

### **Considerato che**

tra le opere previste nell’Allegato 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’ 8 giugno 2023, recante “Elenco e schede degli interventi del programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025”, è stato approvato, tra gli interventi identificati come essenziali, l’intervento n. 159 “La partecipazione dei Municipi al Giubileo - Un’opera in ciascun Municipio”, CUP J89J22002940001, finanziamento previsto € 15.000.000,00, rispetto al quale Roma Capitale, nella propria articolazione in 15 Municipi, svolge le funzioni di soggetto proponente ed attuatore, mentre Società Giubileo 2025 S.p.a. assolve alla funzione di stazione appaltante;

l’intervento si sostanzia nella realizzazione di un’opera da realizzarsi in ciascun Municipio, fino alla concorrenza dell’importo complessivo pari a 15 milioni di euro, un milione a Municipio, mediante l’esecuzione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di edifici, aree verdi già esistenti o da realizzare *ex novo*, purché anch’esse recanti una valenza descrittivo identitaria dei luoghi in cui gli stessi compendi si collocano;

per il Municipio XIV di Roma Capitale (di seguito “Municipio”) è stato selezionato l’intervento di “REALIZZAZIONE CENTRO POLIVALENTE RINO DI VITO”, inserito nel piano investimenti 2023-2025 con PT20230826 con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 141 del 31/07/2023, per un importo articolato sulle tre annualità pari a € 1.000.000,00, che ha acquisito nuova numerazione, 159 p, e nuovo CUP,

J85B22000900005, in esito all'Ordinanza Commissariale n. 25/2023, Rep. n. 2023/0000025, prot. RM/2023/0003334, dell'08/11/2023 di rimodulazione e suddivisione dell'ID 159 in 15 interventi municipali;

il progetto di fattibilità tecnico – economica per la “REALIZZAZIONE CENTRO POLIVALENTE RINO DI VITO”, già approvato con Deliberazione di Giunta del Municipio n. 6 del 14/04/2022, prevede la demolizione e la ricostruzione del Centro Polivalente esistente al fine di realizzare un nuovo edificio polifunzionale con area verde attrezzata destinato all'uso pubblico;

l'immobile preesistente ricade in un'area di proprietà di Roma Capitale, censita presso il Nuovo Catasto Terreni al foglio 181, particella 19, sezione D, corrispondente alla matricola IBU 9009, non gravata da usi civici, di superficie pari a 1.697,39 mq, in località Palmarola, lungo Via Casal Del Marmo, con ingressi pedonali su Largo Codogno, 2, e su Via Casal Del Marmo, confinante a nord e a est con proprietà private, a sud con Via di Casal Del Marmo, a ovest con Via della Palmarola Nuova, a sud-ovest con altro immobile di Roma Capitale (area esclusa dalla progettazione), non censita tra le aree del P.A.I.;

nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Roma, nell'elaborato prescrittivo “Sistemi e regole 1:10.000”, il compendio immobiliare è individuato nella componente del “Sistema insediativo – Città della trasformazione – Ambiti a pianificazione particolareggiata definita art. 62”, zona territoriale omogenea “O”;

nel Piano Particolareggiato di esecuzione del previgente P.R.G. denominato ZO 10 Palmarola - Selva Nera, attualmente decaduto, pur se in conservazione, il compendio immobiliare è individuato in zona di “conservazione/completamento/nuova edificazione”;

per tali aree, le norme tecniche permettono la realizzazione di tutti gli interventi edilizi e la realizzazione di destinazioni d'uso private;

l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche e ne consegue che l'utilizzo pubblico è vincolato al preventivo conseguimento della variante puntuale, pertanto, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, l'approvazione del progetto definitivo costituisce adozione della variante al Piano Particolareggiato di Esecuzione del nucleo n. 10/o "Palmarola - Selva Nera" zone "O" Recupero Urbanistico quale “Servizi pubblici”;

con prot. del Municipio n. CT/0105361 del 06/09/2023 è stata indetta la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge n. 241/1990 ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo, acquisito con prott. Municipali nn. CT/50008 del 18/04/2023, CT/115661 del 29/09/2023, redatto dal progettista esterno incaricato dal Municipio con Determinazione Dirigenziale CT/2284 del 12/12/2022;

con Determinazione Dirigenziale Rep. CT/2201 del 16/10/2023 è stata conclusa la conferenza dei servizi decisoria con esito favorevole, dopo aver ricevuto i pareri favorevoli degli organi convocati;

con Determinazione Dirigenziale Rep. NA/70/2024, prot. NA/3043/2024 del 09/02/2024, il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale - Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - ha escluso la variante urbanistica relativa ai “Lavori di nuova realizzazione, tramite demolizione e ricostruzione del Centro Polivalente Rino Di Vito sito in Roma, Largo Codogno n.2 – Municipio Roma XIV” dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006;

con provvedimento n. G02653 del 08/03/2024, proposta n. 8173 del 27/02/2024, la Regione Lazio ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 2649/99, per i “Lavori di nuova realizzazione, tramite demolizione e ricostruzione del Centro Polivalente Rino Di Vito sito in Roma, Largo Codogno n. 2 – Municipio Roma XIV”;

il progetto definitivo è stato verificato, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con verbale prot. Municipio n. CT/41643 del 20/03/2024, e validato con successivo verbale di validazione prot. Municipio n. CT/41650 del 20/03/2024;

in data 21/03/2024 con prot. 0042137 il Municipio Roma XIV ha avviato l'iter approvativo di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e trasmesso gli atti al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica in quanto, a seguito di definitiva efficacia della variante il Piano Particolareggiato di Esecuzione del nucleo n. 10/o "Palmarola - Selva Nera" zone "O" Recupero Urbanistico dovrà recepire la variante individuando il compendio quale "Servizi pubblici" con valore di conoscenza e di indirizzo;

il progetto definitivo è composto dai seguenti elaborati:

N	Fase	Codice	Progressivo	Disciplina	Titolo
<b>Elaborati generali</b>					
PDEF	EIE	1	Gen		Elenco Elaborati
<b>Progetto preliminare</b>					
PPRE	Arc	1	Arc		Relazione archeologica preliminare
PPRE	Arc	2	Arc		Elaborato allegato alla relazione archeologica
<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>					
3	PDEF	ReG	1	Gen	Relazione generale
4	PDEF	RPA	1	Gen	Rapporto preliminare ambientale
5	PDEF	Geo	1	Geol	Relazione geologica geotecnica e sismica
6	PDEF	Gel	1	Geol	Relazione idrologica e idraulica
7	PDEF	Agr	1	Agro	Indagine vegetazionale
8	PDEF	ReT	1	Gen	Relazione tecnica delle opere architettoniche
	PDEF	ReT	2	Imp	Relazione tecnica impianti meccanici
	PDEF	ReT	3	Imp	Relazione tecnica rete idrica sanitaria
	PDEF	ReT	4	Imp	Relazione tecnica rete di scarico
9	PDEF	Ril	1	Gen	Planivolumetria generale dello stato di fatto
	PDEF	Ril	2	Gen	Planimetria generale dello stato di fatto
	PDEF	Ril	3	Gen	Sezioni profilo dello stato di fatto
10	PDEF	EIG	1a	Gen	Inquadramento territoriale
	PDEF	EIG	1b	Gen	Inquadramento territoriale

	PDEF	EIG	2	Gen	Pianta - Comparativa
	PDEF	EIG	3	Gen	Prospetti - Comparativa
	PDEF	EIG	4	Gen	Inquadramento urbanistico - zonizzazione
	PDEF	EIG	5	Gen	Planivolumetrico - Stato di Progetto
	PDEF	EIG	6	Gen	Pianta - Stato di Progetto
	PDEF	EIG	7	Gen	Prospetti - Stato di Progetto
	PDEF	EIG	8	Gen	Sezioni - Stato di Progetto
	PDEF	EIG	9	Gen	Viste - Stato di Progetto
11	PDEF	EIG	1	Str	Pianta delle fondazioni
	PDEF	EIG	2	Str	Pianta cordolo di fondazione
	PDEF	EIG	3	Str	Strutturale portale 1
	PDEF	EIG	4	Str	Strutturale portale 2
	PDEF	EIG	5	Str	Pareti piano terra
	PDEF	EIG	6	Str	Dettagli pareti piano terra
	PDEF	EIG	7	Str	Pianta connettori pareti
	PDEF	EIG	8	Str	Pianta copertura principale orditura primaria
	PDEF	EIG	9	Str	Pianta copertura principale orditura secondaria
	PDEF	EIG	10	Str	Pianta coperture secondarie
	PDEF	EIG	11	Str	Sezioni
12	PDEF	RS	1	Str	Relazione sulle strutture
13	PDEF	RCS	1	Str	Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali
	PDEF	RCS	2	Str	Relazione di calcolo e fascicoli del calcolo di stabilità
	PDEF	RCS	3	Str	Piano di manutenzione della parte strutturale
	PDEF	RCS	4	Str	Configurazione deformate
	PDEF	RCS	5	Str	Diagrammi spettri di risposta
	PDEF	RCS	6	Str	Accettabilità dei risultati
	PDEF	RCS	7	Str	Rappresentazione grafica delle sollecitazioni
	PDEF	RCS	8	Str	Schemi strutturali posti alla base dei calcoli
14	PDEF	RCI	1	Imp	Relazione di calcolo degli impianti
15	PDEF	RRI	1	Gen	Relazione risoluzione interferenze

16	PDEF	RGM	1	Gen	Relazione sulla gestione delle materie
17	PDEF	DDP	1	Gen	Disciplinare descrittivo e prestazionale
18	PDEF	EIP	1	Gen	Elenco prezzi unitari
19	PDEF	AnP	1	Gen	Analisi dei nuovi prezzi
20	PDEF	CME	1	Gen	Computo metrico estimativo
21	PDEF	QuE	1	Gen	Quadro economico di progetto
22	PDEF	SIU	1	Gen	Studio di inserimento urbanistico e paesaggistico
23	PDEF	ScC	1	Gen	Schema di contratto
24	PDEF	CSA	1	Gen	Capitolato speciale di appalto
25	PDEF	Rco	1	Gen	Relazione progettazione coordinata
26	PDEF	PVF	1	Inc	Progettazione antincendio
27	PDEF	RCE	1	Imp	Relazione contenimento consumi - ex L. 10
28	PDEF	API	1	Sic	Aggiornamento delle prime indicazioni per il PSC

Progetto esecutivo

29	PESE	Mdo	1	Gen	Stima incidenza della manodopera
----	------	-----	---	-----	----------------------------------

**Richiamati**

la richiesta di parere all'Avvocatura Generale dello Stato, di cui alla nota prot. n. RM/2024/315, in ordine all'ambito di applicazione dei poteri derogatori commissariali di cui al comma 425 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 con particolare riferimento, per quel che qui rileva, all'adozione delle necessarie disposizioni, anche derogatorie, per la realizzazione degli interventi inclusi nel Programma dettagliato approvato con DPCM 8 giugno 2023;

il riscontro fornito dall'Avvocatura Generale dello Stato in data 02 febbraio 2024, acquisito in pari data al protocollo commissariale al n. RM/2024/541.

**Rilevato che:**

il comma 62 dell'articolo 9 della L.R. Lazio n. 19 del 23 novembre 2022 prevede che *"...Le varianti di cui al comma 61 siano adottate dall'Assemblea Capitolina [...] garantendo idonei processi di partecipazione ed informazione dei cittadini. Le varianti adottate sono depositate presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico, dandone avviso nei modi stabiliti da Roma Capitale. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito, chiunque può presentare osservazioni. Nei successivi sessanta giorni l'Assemblea Capitolina si esprime sulle osservazioni presentate e approva le varianti apportando le modifiche conseguenti al recepimento delle osservazioni ritenute accoglibili. Le varianti approvate sono pubblicate sull'albo pretorio di Roma Capitale, dandone notizia sul relativo sito istituzionale, e acquistano efficacia il giorno successivo a quello della loro pubblicazione."*;

la tempistica dettata dalle norme sopra richiamate per l'approvazione delle varianti urbanistiche non permette il rispetto dei termini di realizzazione dell'opera giubilare e occorre, pertanto, adottare ogni forma

di accelerazione procedurale possibile, finalizzata a ridurre i termini di approvazione dei provvedimenti amministrativi necessari per avviare con rapidità i lavori.

### Ritenuto

per quanto sopra rappresentato, in ragione della necessità e urgenza di ultimare nei tempi dovuti l'intervento 159.p "REALIZZAZIONE CENTRO POLIVALENTE RINO DI VITO" nell'ambito dell'intervento n. 159 "La partecipazione dei Municipi al Giubileo – Un'opera in ciascun Municipio" (Giubileo 2025), inserito nel Programma dettagliato approvato con il su richiamato DPCM 08/06/2023, è necessario disporre, con i poteri di cui al comma 425 dell'articolo 1 della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii., l'adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/2001, al Piano Particolareggiato di Esecuzione del nucleo n. 10/o "Palmarola - Selva Nera" zone "O" Recupero Urbanistico quale "Servizi pubblici", in deroga a quanto disposto dall'art. 42, comma 2, lettera b del Testo Unico Enti Locali di cui al Decreto Legislativo n. 267/2000, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e dalla Legge Regione Lazio n. 19/2022;

per quanto espresso in premessa e nei *considerata*

### DISPONE

- 1) con i poteri di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2012, n. 234, in deroga al comma 2, lettera b), dell'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii., al Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e alla Legge Regione Lazio n. 19/2022, di prendere atto dell'approvazione del progetto definitivo (verificato in data 20/03/2024 prot. Municipio n. CT/41643 e validato in data 20/03/2024 come da prot. Municipio n. CT/41650) assunta in sede di Conferenza dei Servizi, di cui alla già citata Determinazione Dirigenziale Rep. n. CT/2201 del 16/10/2023, adottata dal Municipio XIV di Roma Capitale, in adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 al Piano Particolareggiato di Esecuzione del nucleo n. 10/o "Palmarola - Selva Nera" zone "O" Recupero Urbanistico, per la realizzazione dei lavori di cui all'Intervento 159.p "REALIZZAZIONE CENTRO POLIVALENTE RINO DI VITO", inserito nel Programma dettagliato approvato con il DPCM 8 giugno 2023, composto dagli elaborati suindicati;
- 2) ai fini della realizzazione integrale del progetto di cui al precedente punto 1, di adottare la variante urbanistica al Piano Particolareggiato di Esecuzione del nucleo n. 10/o "Palmarola - Selva Nera" zone "O" Recupero Urbanistico quale "Servizi pubblici";
- 3) detta variante al Piano Particolareggiato di Esecuzione del nucleo n. 10/o "Palmarola - Selva Nera" è corredata dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:
  - Elaborato 1 Relazione Tecnica Urbanistica;
  - Elaborato 2 Stralcio Catastale - Estratto di mappa catastale Foglio 181 – Sezione D scala 1:2.000;
  - Elaborato 3 Stralcio P.R.G. vigente - Elaborati prescrittivi "Sistemi e Regole" e "Rete ecologica" Foglio 09 scala 1:10.000;
  - Elaborato 4 Stralcio Strumento di Attuazione del P.R.G. Zone "O" Recupero urbanistico P.P. di esecuzione del nucleo n. 10/O "PALMAROLA - SELVA NERA" - Quadro di Unione - Zonizzazione su base catastale Scala 1:4.000;

- Elaborato 5 Stralcio C.T.R.N. 2014 Carta Tecnica Regionale Numerica scala 1:5.000 Foglio 374 - Sezione 374050 - Elemento 374051;
- 4) di dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale gli uffici competenti provvederanno all'approvazione del progetto esecutivo;
  - 5) di dare atto che, ai sensi dell'art.12 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera diventerà efficace a far data dalla definitiva approvazione della variante urbanistica ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del citato D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
  - 6) la pubblicazione, per 15 giorni consecutivi, della presente Ordinanza sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo, raggiungibile al seguente indirizzo <http://commissari.gov.it/giubileo2025>, ai fini della presentazione di eventuali osservazioni, sulle quali, qualora presentate, si esprimeranno le valutazioni di accoglimento in sede di successiva approvazione della variante al Piano Particolareggiato di Esecuzione del nucleo n. 10/o "Palmarola - Selva Nera" zone "O" Recupero Urbanistico quale "Servizi pubblici";
  - 7) la trasmissione della presente Ordinanza alla Cabina di coordinamento di cui all'art. 1, comma 433, della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii..

La presente Ordinanza è immediatamente efficace ed è pubblicata, ai sensi dell'art. 1, co. 425, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm.ii., sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Avverso la presenza Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Il Commissario Straordinario di Governo per il  
Giubileo della Chiesa cattolica 2025  
Prof. Roberto Gualtieri